



# il giornale dello **Spinone**

N° 35 - Aprile 2010

## CRUFTS 2010 **ROMA SPINONE N° 1!**

di Paolo Amadori

*Fra gli Spinoni, migliore di razza al Crufts è la femmina Riccini Capaci, detta Roma, che continua i grandi successi della madre, detentrica del record di 30 CAC in Inghilterra.*

Dall'11 al 14 marzo al NEC di Birmingham ha avuto luogo il CRUFTS, il più famoso Dogs Show del mondo. Nei 4 giorni di esposizione sono sfilati circa 22.000 cani, e gli Spinoni con le altre razze da caccia sono saliti sul ring l'ultimo giorno, cioè Domenica 14.

Oltre un centinaio i rappresentanti della nostra razza, giudicati di Miss Nicola Spencer, stimata allevatrice con l'affisso "Bannonbrig" la cui partecipazione è costante ai nostri Raduni, anche come presentatrice.

Migliore di razza, è stata proclamata una femmina di proprietà olandese, la Ch. Riccini Capaci, detta "Roma", dei sigg Plaisier e Brans.

Roma è il prodotto ben riuscito di una bella collaborazione nata in



NL Ch Riccini Capeci (detta Roma) con l'allevatrice Mrs S Wittingham

Inghilterra, alla fine del 2006, in una cucciolata che è andata agli onori delle cronache di stampa e TV, per l'eccezionalità dei 17 cuccioli nati!

La madre è la super Campionessa Riccini Caprice, detta Mia, detentrica del record di 30 CAC vinti in UK, ed una dei numerosi campioni figli di Epithelium Oracolo (miglior riproduttore in UK dal 2001 al 2007 consecutivamente).

La sua allevatrice e proprietaria, Signora Susanne Wittingham, venne in Italia per accoppiarla col nostro Rubinio, vincitore del BIS al Raduno di Fratta 2005 su oltre 220 Spinoni ... e il risultato fu la numerosa cucciolata di cui sopra.

Io ebbi il piacere di andare a vederli a 50 giorni e insieme scegliem-

mo alcuni soggetti, fra cui Roma, poi ceduta agli amici olandesi.

Domenica, dopo i giudizi, ho ricevuto la telefonata da Birmingham che mi metteva al corrente del risultato ... ed è stato un grande piacere, condividere con queste amiche un passo importante della carriera di questa Spinona, della cui origine condividiamo in buona parte i meriti.